

AL LICEO SALESIANO DUE “APPRENDISTE-CICERONE” DI PRIMO LIVELLO

È già trascorsa una settimana da quando le classi del terzo linguistico e scientifico e noi del quarto scientifico siamo partiti alla volta di Urbino, una delle città più “giovani” di Italia.

Erano le 10.30 quando siamo arrivati e abbiamo percorso la “rampa elicoidale” per dirigerci al Palazzo Ducale, costruito dall’architetto F. Laurana e portato a termine da F. di Giorgio Martini nel XV secolo su commissione del grande Federico da Montefeltro.

Qui ci siamo soffermati ad ammirare la facciata del palazzo, con la dettagliata spiegazione della nostra docente di storia dell’arte Mariella Feliziani.

In seguito abbiamo visitato l’interno, dove sono conservate le opere di artisti dal 1300 al 1700 circa.

Abbiamo, poi, potuto osservare direttamente l’evoluzione dell’arte nel corso dei secoli; nel 1300,



infatti, si usavano i fondi oro, mentre nelle epoche successive si diede più spazio all’anatomia dell’ uomo, ai “moti dell’ animo” e alla resa dello spazio.

Riguardo a ciò, le nostre compagne Josephine Valentino e Lucrezia Properzi hanno saputo spiegarci le caratteristiche che si individuano nelle opere di Piero Della Francesca, uno dei più grandi pittori del Rinascimento italiano, ossia ne “La flagellazione di Cristo” e ne “La Madonna di Senigallia”.

La prima opera è stata analizzata accuratamente da Lucrezia, la quale ci ha svelato il mistero che si cela dietro

le tre figure in primo piano, oltre alle caratteristiche puramente storiche e a quelle legate alla tecnica.



La seconda, invece, è stata trattata da Josephine, che ha saputo illustrare perfettamente alcuni concetti relativi all’uso del colore, alla luce e agli elementi che sono presenti in secondo piano. Alla fine della spiegazione tutti noi abbiamo fatto un applauso alle nostre compagne “apprendiste-cicerone” per la loro preparazione e per il “coraggio” di parlare davanti ad un pubblico di più di cinquanta persone!!

Terminata la visita alla Galleria Nazionale delle Marche ci siamo diretti, dopo una breve pausa per il pranzo, a Saltara, dove abbiamo visitato il museo del Bali.

Lì abbiamo trascorso due ore immersi nel mondo della fisica e dell’ astronomia.

Noi del quarto scientifico, infatti, abbiamo prima analizzato le caratteristiche della luce e le sue manifestazioni e poi il magnifico planetario, con cui abbiamo imparato ad osservare il cielo e le sue meraviglie, messe in pericolo, però, dall’inquinamento luminoso.

Al termine della gita sicuramente tutti noi abbiamo ampliato il nostro bagaglio culturale, che non è costituito solo da ciò che si apprende tra i banchi di scuola.

Lucia Magarre, Michela Martello